

COPIA



COMUNITA' MONTANA ALTA TUSCIA LAZIALE

DETERMINAZIONE N. 12 del 21/02/2026

AREA AMMINISTRATIVA

Oggetto: PERSONALE: REVOCA procedura concorsuale per la copertura di un posto di a tempo determinato e parziale (18 ore settimanali) di n. 1 unità con il profilo di operatore/operatrice esperto amministrativo/a - area degli operatori esperti contratto funzioni locali (ex categoria b3), indetto con determinazione n. 31 del 05.07.2025, pubblicato in INPA

**PARERE REGOLARITÀ
TECNICA**

(Art.49 T.U. n.267)

Favorevole

F.to

**COPERTURA
FINANZIARIA**

(Art. 49 T.U. 267)

Favorevole

F.to Dott. Francesco Pesci

Il responsabile del settore

F.to Dario Chiavarino

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo On-Line sul sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal 22/02/2026 al 09/03/2026 al n. 41 del Registro delle Pubblicazioni

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Simona Magalotti

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Segretario

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

VISTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00118 del 29.07.2025, l'arch. Stefano Bigiotti è stato nominato, ai sensi art. 9, comma 3L.R. n. 4/2024, Commissario Liquidatore della I Comunità Montana Alta Tuscia Laziale;

VISTO che con Decreto n. 1-2026 del Commissario Liquidatore prot. n. 42 del 13/01/2026 il sottoscritto è stato nominato Responsabile del Servizio Amministrativo fino al 31-12-2026;

RICHIAMATA:

- la Deliberazione di Consiglio della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale n. 14 del 29/12/2025 di approvazione dello schema del Dup Documento Unico di Programmazione 2026-2028;
- la Deliberazione di Consiglio della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale n. 15 del 29/12/2025 di approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028;

RILEVATO CHE la struttura commissariale intende perseguire le finalità statutarie, comunque nell'ambito della gestione ordinaria dell'Ente, assicurando la continuità amministrativa e il sostegno concreto alle realtà operanti sul territorio, mediante l'erogazione di specifiche iniziative destinate a supportare attività di interesse generale, non discostandosi dalle prassi operative tipizzate all'Ente;

RICHIAMATA la deliberazione del Commissario liquidatore assunti i poteri della Giunta Comunitaria n. 46 del 24/12/2025 avente oggetto: "bando di concorso pubblico a tempo determinato e parziale (18 ore settimanali) di n. 1 unità con il profilo di operatore/operatrice esperto amministrativo/a - area degli operatori esperti contratto funzioni locali (ex categoria b3) – atto di indirizzo per il ritiro ai sensi della legge 241/1990";

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale Lazio 25 marzo 2024, n. 4 all'art. 9 "Riordino delle Comunità montane", con particolare riferimento ai commi 1, 2 e 3 ha dettato nuove disposizioni in materia di Comunità Montane come di seguito; il riordino prevede un iter preliminare così articolato:

- nomina dei commissari liquidatori (art. 9 comma 3 legge regionale 25 marzo 2024, n. 4);
- delimitazione delle zone omogenee individuate ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla montagna) e successive modifiche (art. 9 commi 1 e 2 legge regionale 25 marzo 2024, n. 4)
- istituzione delle nuove comunità montane (art. 9 comma 2 legge regionale 25 marzo 2024, n. 4);
- nomina di un commissario straordinario che opera fino all'insediamento degli organi della nuova Comunità montana;

- la Giunta Regionale del Lazio, con propria deliberazione 12 giugno 2024, n. 447 recante "Approvazione dei criteri e modalità per la liquidazione delle comunità montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane", in attuazione dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 25 marzo 2024, n. 4, ha approvato i criteri e le modalità per la liquidazione degli Enti sopra specificati;

- il Commissario liquidatore – insediatosi in data 7 agosto 2025 - con i poteri della Giunta comunale ha preso atto della situazione amministrativa, finanziaria e patrimoniale come da deliberazione nr. 27 in data 07 agosto 2025 e relativi allegati (All. 1. Verbale amministrativo, All. 2 Verifica straordinaria di cassa", All. 3 Inventario beni immobili e mobili) cui si rinvia;

EVIDENZIATO CHE, come da relazione in atti, il Commissario liquidatore prendeva altresì atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunitario n. 9 del 30.12.2024 era stato approvato Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2025/2027;

- con Deliberazione di Consiglio Comunitario n. 10 del 30.12.2024 era stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2025/2027, unitamente a tutti gli allegati;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 31.03.2025 era stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – Triennio 2025/2027";

- nella sezione del PIAO 2025/2027 dedicato alla Programmazione triennale del Fabbisogno del Personale era stata prevista la copertura di operatore/operatrice esperto amministrativo/a - area degli operatori esperti contratto funzioni locali (ex categoria b3) a tempo determinato per 6 mesi e a tempo parziale 50% (18 ore/settimanali);

- con nota prot. 536 in data 04.06.2025, a tutt'oggi priva di riscontro, l'Ente aveva notiziato la Regione Lazio dell'intenzione di avviare la procedura di assunzione di personale a tempo determinato part time 18 ore settimanali, chiedendo esplicitamente "urgenti disposizioni in merito";

- con deliberazione di Giunta Comunitaria n. 25 del 23.06.2025, il Commissario Straordinario liquidatore formulava apposito atto di indirizzo al Responsabile del Servizio Amministrativo per la predisposizione di tutti gli atti gestionali necessari per l'assunzione di n. 1 operatore/operatrice esperto amministrativo/a – area degli operatori esperti contratto funzioni locali (ex categoria B3) a tempo determinato per 6 mesi e part-time (18 ore settimanali);

- la predetta deliberazione, che si auto qualifica atto di indirizzo, non è in realtà tale. Lungi dal disegnare una cornice suscettibile di attuazione attraverso provvedimenti gestionali, essa costituisce a tutti gli effetti un atto di programmazione in variazione del PIAO, assunto in scadenza di mandato e con riflessi economici diretti sul bilancio della Comunità, per il quale avrebbero dovuto essere acquisiti i relativi pareri tecnico e contabile;

- con determinazione del funzionario amministrativo n. 31 del 05.07.2025 era stato indetto un concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo determinato per la durata di 6 mesi e parziale (18 ore settimanali) di n. 1

unità con il profilo di operatore/operatrice esperto amministrativo/a - area degli operatori esperti contratto funzioni locali (ex categoria b3);

- il bando di cui sopra era stato pubblicato all'Albo pretorio online, nella sezione Amministrazione trasparente > Bandi di concorso della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale, e sul Portale del Reclutamento "InpA" dal 10.07.2025 al 25.07.2025;

- nel termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura concorsuale, stabilito per il giorno 25.07.2025, risultavano pervenute n. 43 candidature;

DATO ATTO CHE:

- come in premessa, medio-tempore interveniva il decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00118 di nomina del Commissario Liquidatore della I Comunità Montana Alta Tuscia Laziale secondo quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, in cui si dava già atto che con successivi decreti il Presidente della Regione Lazio avrebbe nominato nuovi Commissari liquidatori con il preciso compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i nuovi criteri e le modalità di cui alla suddetta deliberazione;

- il conseguente avvicendamento, già noto prima dell'indizione della procedura concorsuale, dell'organo commissariale si perfezionava con l'insediamento del Commissario liquidatore in data 7 agosto 2025 che disponeva, tra le altre, un'attività di ricognizione e verifica amministrativa e finanziaria della spesa di personale e del conseguente rispetto dei limiti di spesa, anche al fine di una revisione dell'assetto organizzativo funzionale al migliore espletamento del proprio mandato;

RICHIAMATI, in particolare:

- la deliberazione di giunta comunitaria nr. 29 del 08.08.2025 recante "atto di indirizzo di conferma dell'assetto in essere alla data del 07.08.2025 (data di insediamento) fino al 07.09.2025 e di ricognizione dei vincoli di finanza pubblica al fine della ri-organizzazione degli uffici e servizi fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane", il cui dispositivo, preso atto dell'assetto organizzativo in essere alla data del 7 agosto 2025 e stante la necessità di assicurare l'operatività dell'Ente, nelle more di una ri-organizzazione degli uffici e servizi che risulti più funzionale agli obiettivi da conseguire nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica previamente verificati, prorogava i rapporti in essere fino al 07 settembre 2025 e comunque fino a nuove disposizioni organizzative demandando contestualmente al segretario comunitario ed al responsabile del servizio finanziario la verifica dei limiti di spesa di personale – complessivi e relativi al lavoro flessibile - anche con riferimento alle componenti di trattamento accessorio, alla verifica ed eventuale revisione del Regolamento sui criteri di graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di posizione organizzativa nonché del Regolamento di organizzazione uffici e servizi;

- la deliberazione di giunta comunitaria nr. 31 del 10.09.2025 ad oggetto "Atto di ricognizione dei vincoli di finanza pubblica al fine della ri-organizzazione degli uffici e servizi fino ai decreti istitutivi delle nuove Comunità montane- definizione organizzazione dell'ente" recante la previsione di un nuovo assetto organizzativo dell'Ente, come di seguito descritto, e per il quale si proponeva la deroga al limite di spesa di personale flessibile, tenuto conto della particolare condizione dell'Ente – privo di personale stabilmente impiegato da adibire alla resa dei servizi istituzionali:

Profilo professionale	Tipo di contratto		Ore lavoro contrattuali
Segretario comunitario			
Responsabile del servizio			
Amministrativo	art. 1 comma 557 legge	311/2004	12 ore settimanali
Responsabile del servizio finanziario	art. 1 comma 557 legge	311/2004	12 ore settimanali
Responsabile del servizio tecnico –			
Manutentivo	Art. 110 d.lgs. 267/2000	18 ore settimanali	18 ore settimanali
Responsabile del servizio tecnico –			
Manutentivo	art. 1 comma 557 legge	311/2004	12 ore settimanali
Rup contratto rifiuti			
Dec contratto rifiuti			

DATO ALTRESI' ATTO che, a seguito dell'attività ricognitoria effettuata, la nuova pianta organica, partecipata anch'essa alla Regione Lazio, non prevede unità di personale con il profilo di operatore/operatrice esperto amministrativo/a – area degli operatori esperti contratto funzioni locali (ex categoria b3);

VALUTATO CHE:

- la struttura organizzativa approvata con deliberazione della Giunta comunitaria n. 31 del 10 settembre 2025 non contempla più la previsione per cui è stata bandita la posizione di personale. Detta deliberazione è stata assunta al precipuo fine di contenere il costo del personale entro i livelli di spesa degli ultimi anni, come approvati e rimborsati dalla Regione Lazio, nonché di rendere l'organizzazione maggiormente efficace per lo svolgimento dell'attuale primario compito assegnato alla Comunità Montana dai Comuni aderenti, ovvero la cura della procedura per l'individuazione dell'OE affidatario della gestione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani;

- a tal fine risulta necessario procedere al rafforzamento dell'Ufficio Tecnico, in relazione alla cessazione del rapporto di lavoro instaurato con contratto ex art. 110 comma 1 del TUEL;

- la disposta riorganizzazione risultante dalla predetta deliberazione è pienamente coerente con quanto previsto dai criteri e dalle modalità di liquidazione delle Comunità Montane, di cui alla deliberazione della Regione Lazio D.G.R. n. 447 del 12 giugno 2025, la quale espressamente prevede che i nuovi commissari, *“in quanto organi provvisori, nella loro azione dovranno limitarsi al perseguimento del corretto funzionamento della macchina burocratica, all'adozione degli atti necessari per la cui adozione la legge fissi termini improrogabili e dalla cui omissione potrebbe derivare un rilevante danno per l'ente, nonché, ove necessario, al ripristino della legittimità dell'azione amministrativa [...]”*;

VALUTATO, ALTRESÌ:

- alla luce delle proprie deliberazioni giuntali sopra richiamate nr. 29 del 08.08.2025 e nr. 31 del 10.09.2025, di contenere l'assetto organizzativo nei limiti dimensionali e finanziari di cui alla richiamata deliberazione nr. 31 del 10.09.2025 pur idonei ad assicurare una adeguata ed efficiente funzionalità dell'Ente;

- che, in relazione al dettato dell'art. 97 Costituzione il quale sancisce che *“I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione”*, l'interesse al concorso pubblico de quo, riconsiderato alla luce di una nuova valutazione, risulta recessivo;

- che, rimasto privo di riscontro da parte della Regione il provvedimento di cui alla determinazione nr. 31/2025 risulterebbe economicamente e finanziariamente gravante su una previsione economica dell'organico non accertata e non autorizzata dall'ente erogatore (Regione Lazio) nonché suscettibile di integrare i presupposti di delegittimazione dell'attività procedimentale demandata agli uffici;

TENUTO ALTRESÌ CONTO che il bando per la copertura a tempo determinato e parziale (18 ore settimanali) di n. 1 unità con il profilo di operatore/operatrice esperto/a amministrativo/a – area degli operatori esperti, contratto funzioni locali (ex categoria B3) – approvato con determinazione n. 31 del 05.07.2025, prevede testualmente, sotto la rubrica *“INFORMAZIONI E CONTATTI”*, che:

“Per quanto non espressamente previsto nel presente bando valgono le disposizioni di legge vigenti in materia, le norme regolamentari della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale. La partecipazione al concorso implica la piena e incondizionata accettazione di tutte le norme e condizioni previste nel presente avviso, nonché delle norme e delle disposizioni organizzative adottate dall'Ente. L'Ente si riserva la facoltà insindacabile di prorogare o riaprire i termini del concorso, rettificare o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, per ragioni di pubblico interesse o legate al mutamento degli obiettivi della stessa Amministrazione o in caso di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, senza che gli interessati possano vantare diritti o pretese di sorta”;

POSTO CHE:

- la revoca dei provvedimenti amministrativi, così come disciplinata dall'art. 21-quinquies della legge n. 241/1990 e s.m.i., costituisce uno strumento di autotutela decisoria dell'Amministrazione pubblica correlato al merito, preordinato alla rimozione, con efficacia ex nunc, di un atto ad efficacia durevole divenuto inopportuno in esito a una nuova e diversa valutazione dell'interesse pubblico alla conservazione della sua efficacia (ex multis, Cons. Stato, Sez. IV, 12/04/2021, n. 2945);

- l'istituto della revoca, nel conservare gli effetti già prodotti dall'atto amministrativo revocato, elimina il provvedimento revocabile e conseguentemente impedisce la prosecuzione della produzione dei suoi effetti;

DATO ATTO che è granitico l'orientamento della giurisprudenza amministrativa secondo cui un bando può essere revocato non solo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o per mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, ma anche per una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario. Si tratta, pertanto, di un'attività di secondo grado connotata da discrezionalità amministrativa, o meglio *“ampiamente discrezionale dell'Amministrazione procedente”* (Consiglio di Stato, sentenze n. 1343/2015, n. 73/2015 e n. 136/2014; Cons. Stato, Sez. III, 29/11/2016, n. 5026);

CONSIDERATO CHE:

- la procedura concorsuale in argomento è, peraltro, nella fase iniziale, essendo stato unicamente pubblicato il bando;

- in ogni caso, il provvedimento di revoca non lede posizioni giuridiche qualificate, essendo l'interesse dei potenziali partecipanti recessivo rispetto al prevalente e rivalutato interesse pubblico, volto a una migliore organizzazione degli Uffici nonché a una gestione efficace, efficiente ed economica del procedimento amministrativo, alla luce dei principi costituzionali di legalità imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione pubblica di cui all'art. 97 della Costituzione;

VISTI:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- la L. 241/1990 ed in particolare l'art. 21 quinquies come novellato dalla L. 15/2005;

- il DPR 09 maggio 1994, n. 487 *“Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;

- il D. Lgs. 165/2001;

- il D.P.R. 81/2023;

- lo statuto dell'Ente;

- il regolamento per l'organizzazione degli uffici e servizi;

DETERMINA

1. **di precisare** che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 07 agosto 1990 n. 241/90 e ss.mm.ii.;
2. **di revocare** la procedura concorsuale per la copertura di un posto di a tempo determinato e parziale (18 ore settimanali) di n. 1 unità con il profilo di operatore/operatrice esperto amministrativo/a - area degli operatori esperti contratto funzioni locali (ex categoria b3), indetto con determinazione n. 31 del 05.07.2025, pubblicato in INPA;
3. **Di attestare** la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;
4. **Di trasmettere** la presente determinazione al Responsabile del Settore Finanziario per gli adempimenti di competenza;
5. **Di pubblicare** il presente atto su Albo Pretorio online nonché su apposita Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Amministrazione Comunale.

ALTRE INFORMAZIONI: Responsabile del procedimento (artt. 4-6 legge 241/1990 e art. 15 del D. Lgs. 36/2023):
Dott. Dario Chiavarino

AVVERTE

Che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del D. Lgs 30/06/2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali raccolti, saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Che ai sensi del 4^a comma dell'art. 3 della legge 7/8/1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

-giurisdizionale al TAR Lazio ai sensi dell'art. 2 lett. b) e art. 21 della L. 1034/1971 e ss.mm. entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;

-straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.1.1971, n. 1199.

Conflitto di interesse:

In relazione all'adozione del presente atto, il sottoscritto Responsabile dell'Area (ovvero il RUP se diverso dal Responsabile di Settore) attesta che:

a) non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6-bis della legge 241/1990, dell'art. 6 del DPR 62/2013, dell'art. 16 d.lgs. 36/2023;

b) non ricorre l'obbligo di astensione, previsto dall'art. 7 del DPR 62/2013.